

Eri dentro di me

È la sorpresa; è la più grande scoperta: Dio è talmente dentro di te da essere più intimo a te di te stesso.

Ascolta una leggenda indiana: Ci fu un tempo in cui gli uomini erano dotati di potere divino. Ma abusarono talmente di questo privilegio che Brahma, il loro maestro, decise di sopprimere, cancellare questo potere e di nascondere in un luogo dove gli uomini non potessero più ritrovarlo.

Gli dei minori furono convocati per individuare un posto dove seppellire questo... tesoro. Tutti fecero questa proposta: «Seppelliamo la divinità dell'uomo sotto terra».

Ma Brahma rispose: «Ciò non basta, l'uomo scaverà e la troverà».

Gli dei replicarono: «Gettiamola allora nel più profondo degli oceani».

Ma Brahma affermò: «Prima o poi l'uomo esplorerà le profondità: la scoprirà e la riporterà in superficie».

Allora, il maestro degli dei ebbe una idea: «Ecco ciò che dobbiamo fare: la nasconderemo nel più profondo dell'uomo stesso. È il solo posto dove l'uomo non la troverà mai. È risaputo che l'uomo non sa guardare, né vuole cercare dentro di sé».

Da allora, l'uomo ha fatto il giro del mondo, ha esplorato gli angoli più nascosti, ha scalato le cime più alte, si è tuffato nel più profondo degli oceani, ha scavato nelle cavità degli abissi. Ha cercato nell'alcool fino all'ubriachezza, ha esplorato nei paradisi tossici della droga fino a mettere a repentaglio la vita, si è gettato nell'uso e nell'abuso dei sensi fino a rischiare l'autodistruzione.

Insomma, l'uomo presumendo della velocità delle sue gambe, si è trovato assurdamente a piedi nel tentativo di spingere quel treno veloce su cui era comodamente seduto. Si è buttato fuori di sé alla ricerca spasmodica e disperata di qualche cosa, di quella grande realtà... che invece si trova dentro di lui. «Ti cercavo nelle creature, ma tu eri dentro di me» esclama sant'Agostino. «Ti cercavo nei piaceri fuori di me, ma ti ho trovato dentro di me... Ho scoperto te in me, ho trovato me in te».

Per sperimentare in modo inconfutabile la sua presenza in te, amalo presente in ogni prossimo. «A chi mi ama mi manifesterò»; «chi ama il fratello viene alla luce».